



ROMA CAPITALE
Municipio Roma XV
“Arvalia - Portuense”



MOZIONE n. del

OGGETTO: Sostegno alla proposta di deliberazione di iniziativa popolare di competenza dell'Assemblea Capitolina denominata *“Indirizzi al Sindaco e alla Giunta Capitolina per l'avvio del percorso “verso Rifiuti Zero” con l'introduzione di un programma di gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di decoro e igiene urbana tra cui la raccolta differenziata porta a porta spinta dei rifiuti solidi urbani”* depositata presso il Segretariato Generale il giorno 6 marzo 2012 a cura del realtivo Comitato Promotore e contraddistinta dal logo “Diamocidafare per Roma verso Rifiuti Zero”.

Visto

il D.Lgs n.152 del 3.4.2006 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” le cui norme non sono mai state attuate dall'attuate e le precedenti amministrazioni nella stipula dei contratti di servizio ed in particolare:

- che la gestione dei rifiuti sia conforme ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione, cooperazione di tutti i soggetti coinvolti che agiscano, in maniera trasparente e promuovendo la partecipazione, nel rispetto dei criteri di efficienza economica ed efficacia rispettando la seguente gerarchia: a) prevenzione, b) riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero e) smaltimento (artt. 177, 178);

- che le Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto dei principi sopra enunciati, devono promuovere azioni volte alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (campagne di sensibilizzazione e informazione, eco-bilanci e certificazioni ambientali, studi dei cicli di vita dei prodotti, inserimento di clausole “verdi” nelle gare d'appalto, accordi di programma, tassa su “usa e getta”) al riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti (raccolta differenziata spinta per i domestici, trasformazione e riutilizzo di rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni, impiantistica di smaltimento pubblica, tratta) in modo che lo smaltimento riguardi materiali ridotti in peso, volume ed inerti (artt. 179, 180, 181, 182);

- che ai Comuni è attribuita la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento (art.198);

la direttiva europea n.98 del 19 novembre 2008 che impegna gli “Stati membri a promuovere il riciclaggio di alta qualità ed a istituire la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio”

Preso atto che

Roma Capitale ha stipulato un contratto di servizio per la raccolta e la gestione dei rifiuti con A.M.A. S.p.A. (Delibera di Giunta Comunale n.33 del 28.01.2004) che di anno in anno è stato sempre prorogato dalle Amministrazioni Comunali “tal quale”, senza modifiche al contratto di servizio, non recependo quindi nè la normativa comunitaria e nazionale in tema di tutela della salute e della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;

per l'anno 2012 nel Piano Finanziario 2012 di A.M.A. S.p.A. si evince in particolare:

- lo spostamento al 2012 dell'obiettivo di conferire in discarica non più del 35% dell'indifferenziata, sospinto anche da due Ordinanze (Z0012 del 2010 e Z0002 del 2011), del Presidente della Regione Lazio per garantire piena operatività ed utilizzo degli impianti di trattamento di A.M.A. S.p.a di terzi;
- che l'obiettivo minimo di aumento della raccolta differenziata, seppur centrato in termini relativi, è mancato in termini assoluti per 16.500 ton., il che porta la raccolta differenziata complessiva al 25% nel 2011 ed una previsione per il 2012 del 28% lontano dal 65% richiesto dalla Legge per quella scadenza;
- che nella parte investimenti del Piano non si pensi ad una impiantistica a regime, funzionale alla creazione di un moderno modello di gestione del ciclo dei rifiuti, ma piuttosto ad interventi di "decoro urbano" (rinnovo/incremento del parco mezzi e dei cassonetti e la manutenzione straordinaria degli impianti) destinando gran parte delle spese dirette ad interventi di sicuro impatto, a breve, sulla Cittadinanza (tra cui spicca un aumento dal 30% al 38% dal 2010 al 2011 dell'incidenza della componente "pulizia strade") ma poco strutturali e non strumentali alla riduzione del "tal quale";
- che la voce "altri costi" risulti incrementata del 275% rispetto al 2008, con difficoltà oggettive nel determinarne i dettagli risultando pertanto poco trasparente.

A.M.A. S.p.A., complice l'invarianza del contratto di servizio, ha posto in essere un sistema di raccolta "coerente" col tipo di smaltimento perseguito che non estendendo il "porta a porta" (che nei quartieri dove è stato sperimentato ha dato ottimi risultati) sperimentando la "raccolta duale" (accantonata per evidenti inefficienze) per passare poi ad un versione "modificata" con punti fissi di raccolta dell'indifferenziato da affiancare alla differenziata stradale, la più inefficiente per una serie di ragioni tra cui:

- la scarsa qualità dell'indifferenziato e la scarsa commerciabilità che ne deriva;
- l'impossibilità di intercettare la frazione umida, soprattutto pura;
- l'inapplicabilità di una tariffazione individuale volta a premiare il minor consumo e il riciclo.

la Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) ha subito un incremento del 32,14% dal 2008 al 2012 senza che a questo sia corrisposto un incremento almeno pari della qualità delle prestazioni erogate oltre ad essere confermata la cancellazione, dal 2009, delle agevolazioni sulla quota variabile per gli utenti che aderiscono al "porta a porta", disincentivandone quindi l'elemento premiante della scelta;

Considerato che

l'unica soluzione economicamente sostenibile, rispettosa dell'ambiente e della salute pubblica, sperimentata già in diversi contesti internazionali (San Francisco, Camberra, Buenos Aires ed altri), passa attraverso sia l'applicazione della raccolta "porta a porta" spinta, isole ecologiche di quartiere con aree distinte tra rifiuto e riciclo/riuso, da nuova impiantistica (sia per il trattamento a freddo di selezione e riciclo degli imballaggi e frazioni secche, che di digestione anaerobica e compostaggio per il recupero della frazione organica) attuando al contempo una normativa *ad hoc* per stimolare pratiche industriali eco-compatibili e la commercializzazione del recuperato, conferendo in (piccole) discariche il materiale inerte in attesa di tecnologie idonee al suo trattamento;

al contrario, la conclusione del ciclo dei rifiuti con l'incenerimento e lo sversamento in (mega) discariche è sempre dannoso per l'ambiente e la salute pubblica, antieconomico e d'ostacolo

al raggiungimento dell'obiettivo "rifiuti zero" nel 2020 e pertanto la costruzione di nuovi impianti di incenerimento, l'apertura di nuove discariche per il conferimento del "tal quale", neanche in condizione di emergenza o in via provvisoria, può essere considerata nel novero delle possibilità;

il ciclo di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Roma necessita sia di un'urgente e radicale riconversione del sistema di raccolta e la modifica a "recupero di materie" degli attuali impianti di trattamento meccanico biologico (TMB), che della costruzione di una nuova impiantistica volta ad eliminare la produzione di combustibile da rifiuti (CDR), perfettamente sostenibile con gli introiti generati dall'attuale Tariffa, nonché della separazione tra i soggetti che svolgono attività di recupero e riciclo da quelle di smaltimento;

tutto il percorso di raccolta e gestione dei rifiuti debba essere posto sotto il controllo dei cittadini e delle Istituzioni, anche attraverso la creazione di organismi/osservatori (municipali e comunali), coadiuvati da postazioni di rilevazione ambientali, per la verifica di obiettivi e risultati nel solco della trasparenza e del coinvolgimento della cittadinanza.

Il Consiglio del Municipio Roma XV

Condivise e fatte proprie le motivazioni espresse in narrativa, manifesta il pieno sostegno alla proposta di delibera di iniziativa popolare di cui in oggetto "*Diamocidafare per Roma verso Rifiuti Zero*"

ed impegna il Presidente del Municipio Roma XV

a comunicare al Comitato promotore *Diamocidafare per Roma verso Rifiuti Zero* l'adesione dell'Istituzione;

a far pressione sul Sindaco di Roma Capitale ed il Presidente dell'Assemblea Capitolina perché calendarizzino nel più breve tempo possibile la delibera in oggetto e perché tutte le scelte future in materia di raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti avvengano nello spirito della presente mozione;

ad inviare il presente atto al Sindaco, alla Giunta Capitolina ai Membri dell'Assemblea Capitolina nonché ai Presidenti, alle Giunte ed ai Consiglieri degli altri Municipi di Roma

Alessio Conti (Lista Civica)

Alfredo Toppi (SA-SEL)

Fabio Ficosecco (PDL)